



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 1 del 31/01/2017

Oggetto: Approvazione del regolamento relativo alla definizione agevolata dei tributi locali ai sensi dell' art.6 ter del D.L.193/2016, convertito con modificazioni dalla L.225/2016.

L'anno 2017 il giorno 31 del mese di gennaio alle ore 18:34 presso Castello "De Falconibus", a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria – 1^a convocazione, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del SIG. FRANCESCO MARRA e con l'assistenza del Vice Segretario Dott. Giuseppe LALISCIA. A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 16 consiglieri comunali ed assenti n. 1.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	AVV. GIUSEPPE ECCLESIA	X	
2	SERGIO ANNESE	X	
3	DR.SSA GABRIELLA FICOCELLI	X	
4	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
5	DOTT. LUIGI LATERZA	X	
6	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
7	FRANCESCO SIG. MARRA	X	
8	MARIKA MANDORINO	X	
9	ROSA TAGLIENTE	X	
10	GIOVANNI SMIRAGLIA	X	
11	AVV. GABRIELLA LANZA	X	
12	ANTONELLA LIPPOLIS	X	
13	EMILIANO D'AMATO		X
14	DOTT. PIETRO BORRACCINO	X	
15	DOTT.SSA MARIA CRISTINA TOMAI PITINCA	X	
16	ANGELO DI LENA	X	
17	ANNA GIOVANNA SALAMIDA	X	

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Data: 20/01/2017 Responsabile del Servizio f.to PINO PIETRO MOSCHETTI	REGOLARITA' CONTABILE Parere: Favorevole Data: 20/01/2017 Responsabile del Servizio Finanziario f.to PINO PIETRO MOSCHETTI
--	--

Il Consiglio Comunale

Premesso che l' art. 6 ter del D.L.193/2016, convertito con modificazioni dall'art.1 della legge 1 dicembre 2016 n. 225, introduce l'istituto della definizione agevolata dei ruoli dei tributi locali, affidati ai concessionari della riscossione di cui all'art.53 del D.Lgs 446/97, notificati negli anni dal 2000 al 2016.

Rilevato che l'art.6 ter del D.L.193/2016 disciplina la definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali prevedendo in particolare :

1.la possibilità di escludere dal pagamento dei tributi le sanzioni riferite alle ingiunzioni di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n.639, da attuarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione;

2.l'adozione di un apposito atto da parte dell' Ente locale, da pubblicare nel proprio sito internet istituzionale, entro trenta giorni dall' adozione dello stesso, con il quale vengono stabilite:

- a) il numero di rate e la relativa scadenze, che non può superare il 30 settembre 2018;
- b) le modalità con cui il debitore manifesta la sua volontà di avvalersi della definizione agevolata;
- c) i termini per la presentazione dell'istanza in cui il debitore indica il numero di rate con il quale intende effettuare il pagamento, nonché la pendenza di giudizi aventi a oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi;
- d) il termine entro il quale l'ente territoriale o il concessionario della riscossione trasmette ai debitori la comunicazione nella quale sono indicati l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, quello delle singole rate e la scadenza delle stesse.

Dato atto che i tributi interessati dalla definizione agevolata riguardano gli importi iscritti a ruolo dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2016 relativamente ai tributi Ici, Imu, Tarsu, Tares, Tari, Imposta sulla pubblicità e Tassa occupazione suolo pubblico.

Considerato che si rende opportuno stabilire i seguenti criteri in un apposito regolamento, al fine di dare corso all' attuazione della definizione agevolata dei tributi locali , nell' ambito dei principi stabiliti dall' art.6 ter del D.L.193/2016:

- a. i debitori possono estinguere il debito relativo all'ingiunzione di pagamento senza corrispondere le sanzioni ;
- b. *è possibile pagare in unica soluzione entro fine luglio 2017, o in forma rateale, con un massimo di cinque rate di pari importo scadenti ogni fine mese aventi le seguenti scadenze: le prime tre rate devono essere versate nell' anno 2017 , nei mesi di luglio, settembre, novembre, le altre due rate nel 2018 nei mesi di aprile e settembre . In ogni caso la scadenza delle rate non può superare il 30 settembre del 2018 e il 70% delle somme complessivamente dovute dovranno essere versate nel 2017 e il restante 30% nell' anno 2018;*
- c. è possibile richiedere la definizione agevolata anche qualora sia in corso una preesistente rateizzazione , purché il debitore sia in regola con i versamenti aventi scadenza dal 1° ottobre al 31 dicembre 2016, fermo restando che gli importi già pagati a titolo di sanzione restano acquisiti alle casse dell'Ente mentre vengono computate le quote versate a titolo di capitale ed interessi;

- d. *il debitore interessato alla definizione agevolata deve presentare apposita dichiarazione entro il termine di 60 giorni dall'adozione della delibera di approvazione del presente regolamento, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale al presente atto, indicando il numero delle rate con il quale intende effettuare il pagamento, ed inviarla all'Ente o al Concessionario attraverso gli indirizzi di posta elettronica indicati nell'apposita modulistica, scaricabile sul sito informatico dell'Ente, nella sezione dedicata alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento.* Nello stesso termine il debitore può indicare, oltre al numero delle rate prescelte per definire il debito, anche la pendenza di giudizi aventi a oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi;
- e. a seguito della presentazione dell'istanza, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale istanza. In caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una delle rate in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto, e non determinano l'estinzione del debito residuo, di cui l'agente della riscossione prosegue l'attività di recupero e il cui pagamento non può nuovamente essere rateizzato;
- f. entro il 31 maggio 2017, l'Ente o l'agente della riscossione comunica ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di cui al punto e) l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, nonché quello delle singole rate, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna rata e i modelli di versamento pre compilati.

Tenuto conto che :

- l'agente della riscossione, relativamente ai carichi definibili ai sensi del presente atto deliberativo, non può avviare nuove azioni esecutive ovvero iscrivere nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi i fermi amministrativi e le ipoteche già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione, e non può altresì proseguire le procedure di recupero coattivo precedentemente avviate, a condizione che non si sia ancora tenuto il primo incanto con esito positivo ovvero non sia stata presentata istanza di assegnazione ovvero non sia stato già emesso provvedimento di assegnazione dei crediti pignorati;
- al fine di agevolare il contribuente alla quantificazione e alla conoscenza della propria posizione debitoria l'Ente e l'agente della riscossione forniranno assistenza presso i propri sportelli anche attraverso i canali telematici;
- l'agente della riscossione dovrà obbligatoriamente inoltrare all'Ente ogni singola definizione agevolata concessa al fine di ottemperare alla corretta quantificazione dei discarichi da annotare nelle registrazioni contabili obbligatorie per legge.

Rilevato che il Comune può disporre la definizione con delibera del Consiglio comunale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, la quale essendo stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 2016 è entrata in vigore il 3 dicembre 2016, sicché il termine entro il quale occorre deliberare è fissato al 1° febbraio 2017.

Visto che entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione di approvazione del regolamento occorre darne notizia mediante pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune.

Considerato che risulta opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento al fine di rendere più chiaro le procedure, agevolando i debitori interessati ad ottenere una riduzione del debito dovuta alla esclusione delle sanzioni;

Ritenuto di approvare la definizione agevolata degli importi iscritti a ruolo dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2016 , relativamente ai tributi Ici, Imu, Tarsu, Tares, Tari, Imposta sulla pubblicità e Tassa occupazione suolo pubblico.

Visto l'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale.

Ritenuto di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non rimosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento.

Visti i commi 10 e 11 dell' art.6, richiamati dal comma 5 dell' art 6 ter del D.L.193/2016, nei quali sono previsti i casi di esclusione dalla definizione agevolata di cui alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole del Responsabile Settore Bilancio e Tributi in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi e per gli effetti dell' art. 49 comma 1 del D. Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole del Responsabile Settore Bilancio e Tributi in ordine alla regolarità contabile, espresso ai sensi e per gli effetti dell' art. 49 comma 1 del D. Lgs 267/2000;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, verbale n.1 del 23/01/2016, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 2000;

Considerata la necessità di procedere all'adozione del provvedimento sulla base delle argomentazioni sopra esposte;

Visto il D.L.193/2016, convertito con modificazioni dalla L. n.225/2016.

Visto l'art.42 del D. Lgs 267/2000

Visto il D. Lgs n.174/2012

Visto lo Statuto Comunale

Visto il parere della competente Commissione Consiliare tenutasi in data 27.01.2017.

L'assessore Laterza propone un emendamento relativo all'art. 2 del Regolamento in discussione e alla parte della deliberazione che ne compete, così come riportato nell'allegato resoconto di seduta ed in particolare :

- all'art. 2 del Regolamento, il periodo dopo la lettera d) viene così emendato:

*“Il pagamento della definizione agevolata può avvenire in unica soluzione entro fine luglio 2017, o in forma rateale, con un massimo di cinque rate scadenti ogni fine mese aventi le seguenti scadenze: le prime tre rate **di pari importo** devono essere versate nell'anno 2017, nei mesi di luglio, settembre, novembre, le altre due **di pari importo** rate nel 2018 nei mesi di aprile e settembre. In ogni caso la scadenza delle rate non può superare il 30 settembre del 2018*

e il 70% delle somme complessivamente dovute dovranno essere versate nel 2017 e il restante 30% nell'anno 2018".

Posto ai voti, l'emendamento viene approvato con n. 15 voti favorevoli - contrari n. 0 ed astenuti n. 1 (Di Lena), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti.

Seguono gli interventi sull'argomento così come riportato nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

A seguito dell'intervento del consigliere Tomai Pitinca vengono proposti i seguenti ulteriori emendamenti:

- all'art. 2 del Regolamento al primo rigo, viene tolto **entro fine luglio 2017**.....
- all'art. 3 del Regolamento, al termine del primo capoverso, viene aggiunto **o con presentazione all'ufficio protocollo dell'Ente.**
- all'art. 3 del Regolamento, quarto capoverso, tra i dati identificativi del soggetto richiedente, viene aggiunta l'indicazione del **codice fiscale.**

Posti ai voti, i suddetti emendamenti vengono approvati avendo riportato n. 15 voti favorevoli, contrari n. 0 ed astenuti n. 1 (Di Lena), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti.

Si passa, quindi, alla votazione della delibera e del relativo Regolamento così come emendati;

Con voti favorevoli n. 15 – contrari n. 0 ed astenuti n. 1 (Di Lena), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato regolamento relativo alla definizione agevolata dei tributi locali ai sensi dell' art.6 e dell' art. 6 ter del D.L.193/2016, convertito con modificazioni dalla L.225/2016 ed annesso modello di denuncia.
2. Di dare atto che la presente deliberazione, e l'allegato regolamento comunale, saranno pubblicati entro trenta giorni dall'adozione sul sito *internet* istituzionale del Comune.
3. Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n.446 del 1997.
4. Di inviare la presente deliberazione ai concessionari di cui all' art.53 del D.Lgs 446/97 quali agenti della riscossione al fine dell' adozione di tutte le misure atte a dare attuazione alla sanatoria di cui si tratta.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D.Lgs n.104/2010 e s.m.i.-c.p.a. innanzi all' A.G. competente.
6. Di dichiarare il presente provvedimento, con n. 15 voti favorevoli e n. 1 astenuto, resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del DLgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere, per garantire la costituzione in giudizio nei termini di legge, se necessario.

I lavori terminano alla ore 19.46.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to SIG. FRANCESCO MARRA

Il Vice Segretario

f.to DOTT. GIUSEPPE LALISCIA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15 giorni consecutivi (N.184 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, Lì 14/02/2017

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
f.to Arcangelo Libera

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

☐ La presente delibera è stata pubblicata il per rimanervi giorni 15 consecutivi

☐ È divenuta esecutiva il 31/01/2017

☐ perché dichiara immediatamente eseguibile

☐ per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Lì 14/02/2017

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
f.to Arcangelo LIBERA

Commissione CONSILIARE "FINANZE"

d'anno 2017 il giorno 27 del mese di febbraio questa
Commissione nota 2182 del 26.01.17 sulle riunioni le
sudette commissioni, regolarmente notificate.

Alle 8,15 sono presenti oltre all'assessorato ed al responsabile
del servizio i componenti: D. Amato, Randorino e Dante
Solari le funzioni di segretario三角 Xhere, orologio 8,26.

Si passa all'ordine del giorno: "Approvazione del
regolamento relativo alle definizioni agevolate dei tributi
locali e sensi dell'art. 6 ter del D.L. 113/2016, con
modificazioni delle L. 275/2016. Alle 8,30 entra Giuseppe
Rabotiere sul punto d'ordine del giorno che illustra il regolamento.
Mette in evidenza che il punto ha avuto il parere favorevole
del Rel. del CC. di. Il Presidente D. Amato chiede chiarimenti
sull'art. 4 c. 1. lett. B. d'ordine del giorno e chiede che per un
errore di stampa è stato indicato 15 invece di 5. Quindi la
retrocedere delle ordine massimo in 5 (cinque) rate.

Il Presidente D. Amato risponde alle ultime argomentazioni
di pagamento relativi agli anni 2011/12 chiede chiarimenti all'assessorato
d'ordine del giorno. L'assessorato osserva che l'ufficio edempire il
modificabile in modo tale da poter tempo utile per rendere
possibile l'adesione al regolamento da parte del contribuente.

Dopo i chiarimenti si passa alle votazioni.

FAVOREVOLI: 4 (QUANTITÀ) di presenti.

Le riunioni terminano alle 8,45

Il Presidente
E. M.

Il segretario
[firma]

[firma]
Giuseppe Randorino

COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

Verbale nr. 1/2017 del 23/01/2017	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto "Approvazione del regolamento relativo alla definizione agevolata dei tributi locali ai sensi dell'art.6 ter del D.L. 193/2016, convertito con modificazioni dalla L. 225/2016"
--	---

Il Revisore dei Conti dott. Antonio Benegiamo,

Visto

- la richiesta pervenuta dal Responsabile del Servizio Finanziario, prot. n. 2210 del 23/01/2017, con la quale si chiede di esprimere il parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/2017 del 20/01/2017 avente ad oggetto "**Approvazione del regolamento relativo alla definizione agevolata dei tributi locali ai sensi dell'art.6 ter del D.L. 193/2016, convertito con modificazioni dalla L. 225/2016**"
- l'art. 239, primo comma, lettera b) punto 7 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), il quale stabilisce che l'Organo di revisione esprime il proprio parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali,
- il regolamento di contabilità dell'ente;

Esaminata

- la proposta di delibera di Consiglio Comunale summenzionata ed i relativi allegati;

Rilevato

- l'art. 6-ter – "Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali" del decreto legge n. 193 del 2016, convertito con legge n. 225 del 2016, prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al regio decreto n. 639

del 1910, notificati negli anni dal 2000 al 2016;

- che l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento;
- che dalla definizione agevolata sono escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie e che con riferimento alle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada la definizione agevolata comporta l'esclusione degli interessi moratori e della maggiorazione di un decimo per ogni semestre prevista dall'art. 27 della legge n. 689 del 1981;
- che il Comune può disporre la definizione con delibera del Consiglio comunale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione,

Considerato

- che il Regolamento disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali e tributarie, predisposto dal Comune di Pulsano, è conforme alle disposizioni stabilite dall'art. 6-ter del D.L. 193/2016 convertito con legge 225 del 1° dicembre 2016, nonché ai commi 10 e 11 dell'art. 6 dello stesso decreto;

Visti

I pareri positivi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 267/2000 sulla presente proposta di delibera di Consiglio Comunale;

Esprime parere favorevole

all'approvazione del Regolamento relativo alla definizione agevolata dei tributi locali ai sensi dell'art.6 ter del D.L. 193/2016, convertito con modificazioni dalla L. 225/2016.

Si rammenta l'obbligo di pubblicare, sul sito internet istituzionale del Comune, l'adozione dell'atto entro trenta giorni.

Pulsano, 23.01.2017

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Antonio Benegiamo





COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

Regolamento

relativo alla definizione agevolata dei tributi locali ai sensi dell' art.6 e dell' art. 6 ter del D.L. n.193/2016, convertito con modificazioni dalla L. n.225/2016.

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento	2
Articolo 2 – Oggetto della definizione agevolata.....	2
Articolo 3 – Istanza di adesione alla definizione agevolata	2
Articolo 4 - Comunicazione dell'esito dell'istanza di adesione alla definizione agevolata	3
Articolo 5– Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione.....	3
Articolo 6 – Definizione agevolata degli importi inclusi in accordi o piani del consumatore.....	4
Articolo 7 – Mancato, insufficiente o tardivo pagamento	4
Articolo 8 – Adempimenti dell'agente della riscossione	4

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 ed in attuazione dell'articolo 6-ter del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 1 dicembre 2016 n. 225, disciplina la definizione agevolata delle entrate comunali e tributarie.

- a. I tributi interessati dalla definizione agevolata riguardano gli importi iscritti a ruolo dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2016 relativamente ai tributi Ici, Imu, Tarsu, Tares, Tari, Imposta sulla pubblicità e Tassa occupazione suolo pubblico, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.
- b. Per le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, di cui al D.Lgs 30.4.1992 n. 285, le disposizioni del presente regolamento si applicano limitatamente agli interessi compresi quelli di cui all'art. 27 - comma 6° - della legge 24.11.1981 n. 689;

Articolo 2 – Oggetto della definizione agevolata

Relativamente alle entrate comunali di cui all'articolo 1 non riscosse a seguito della notifica delle ingiunzioni di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, negli anni dal 2000 al 2016, i debitori possono estinguere il debito, senza corrispondere le sanzioni, versando:

- a. le somme ingiunte a titolo di capitale ed interessi;
- b. le spese relative alla riscossione coattiva, riferibili agli importi di cui alla lettera a) dell'art. 1;
- c. le spese relative alla notifica dell'ingiunzione di pagamento;
- d. le spese relative alle eventuali procedure cautelari o esecutive sostenute.

Il pagamento della definizione agevolata può avvenire in unica soluzione o in forma rateale, con un massimo di cinque rate scadenti ogni fine mese aventi le seguenti scadenze: le prime tre rate di pari importo devono essere versate nell'anno 2017, nei mesi di luglio, settembre, novembre, le altre due di pari importo rate nel 2018 nei mesi di aprile e settembre. In ogni caso la scadenza delle rate non può superare il 30 settembre del 2018 e il 70% delle somme complessivamente dovute dovranno essere versate nel 2017 e il restante 30% nell'anno 2018.

Articolo 3 – Istanza di adesione alla definizione agevolata

Il debitore interessato alla definizione agevolata deve presentare apposita dichiarazione entro il termine di 60 giorni dall'adozione della delibera di approvazione del presente regolamento indicando il numero delle rate con il quale intende effettuare il pagamento, ed inviarla all'Ente o al Concessionario attraverso gli indirizzi di posta elettronica indicati nell'apposita modulistica, scaricabile sul sito informatico dell'Ente, nella sezione dedicata alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento o con presentazione all'ufficio protocollo dell'Ente.

Nell'istanza il debitore indica altresì il numero di rate per effettuare il pagamento, di cui l'ultima in scadenza non oltre il limite massimo del 30 settembre 2018, nonché l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza, ed assume l'impegno a rinunciare agli stessi e a non attivarne di nuovi o ad accettare la rinuncia, con compensazione delle spese di lite.

A seguito della presentazione della dichiarazione, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale denuncia;

La dichiarazione deve contenere la manifestazione della volontà di avvalersi della definizione agevolata e tutti i dati identificativi del soggetto (cognome, nome o ragione sociale, data e luogo di

nascita o di costituzione, residenza, sede legale, domicilio fiscale e codice fiscale), i dati identificativi del provvedimento o dei provvedimenti di ingiunzione oggetto dell'istanza, l'eventuale richiesta di rateizzazione dell'importo dovuto. Nell'istanza il debitore indica altresì il numero di rate nel quale intende effettuare il pagamento, nonché l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi, a non attivarne di nuovi o ad accettare la rinuncia, con compensazione delle spese di lite.

Il Comune mette a disposizione sul proprio sito istituzionale apposita modulistica nel termine di 15 giorni dall'approvazione del presente regolamento.

Articolo 4 - Comunicazione dell'esito dell'istanza di adesione alla definizione agevolata

Entro il 31 maggio 2017, l'Ente o l'agente della riscossione comunica ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di cui all'art.3 l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, nonché quello delle singole rate, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna rata e i modelli di versamento pre compilati attenendosi ai seguenti criteri:

- a. rate come stabilito dall'art. 2 del presente regolamento;
- b. numero massimo di rate 5;
- c. importo minimo della singola rata Euro 50,00;
- d. versamento in unica soluzione entro 90 giorni dalla comunicazione dell'Ente di accoglimento dell'istanza;

Nel caso di versamento dilazionato in rate, si applicano gli interessi previsti all'art. 19 del regolamento generale delle entrate dell'Ente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 10.12.2010 e s.m.i.;

Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione agevolata determina, limitatamente ai debiti oggetto di definizione agevolata, la revoca automatica dell'eventuale dilazione ancora in essere precedentemente accordata.

La definizione agevolata prevista dal presente articolo può riguardare il singolo debito incluso nell'ingiunzione di pagamento.

Articolo 5 - Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione

E' possibile richiedere la definizione agevolata anche qualora sia in corso una preesistente rateizzazione, purché il debitore sia in regola con i versamenti aventi scadenza dal 1° ottobre al 31 dicembre 2016, fermo restando che gli importi già pagati a titolo di sanzione restano definitivamente acquisiti alle casse dell'Ente e non sono rimborsabili, mentre vengono computate le quote versate a titolo di capitale ed interessi, anche di dilazione.

A seguito della presentazione della dichiarazione di cui all'art. 3, sono sospesi, per i debiti oggetto della domanda di definizione, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere relativamente alle rate di tali dilazioni in scadenza in data successiva al 31 gennaio 2017.

Articolo 6 - Definizione agevolata degli importi inclusi in accordi o piani del consumatore

Sono compresi nella definizione agevolata i debiti che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima, della legge 27 gennaio 2012, n. 3. In tal caso, gli importi dovuti possono essere corrisposti nelle modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione dell'accordo o del piano del consumatore.

Articolo 7 - Mancato, insufficiente o tardivo pagamento

In caso di mancato , insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata , ovvero di una delle rate in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto, e non determinano l'estinzione del debito residuo , di cui l'agente della riscossione prosegue l'attività di recupero e il cui pagamento non può nuovamente essere rateizzato.

Articolo 8 - Adempimenti dell'agente della riscossione

L' agente della riscossione, relativamente ai carichi definibili ai sensi del presente atto deliberativo, non può avviare nuove azioni esecutive ovvero iscrivere nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi i fermi amministrativi e le ipoteche già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione, e non può altresì proseguire le procedure di recupero coattivo precedentemente avviate, a condizione che non si sia ancora tenuto il primo incanto con esito positivo ovvero non sia stata presentata istanza di assegnazione ovvero non sia stato già emesso provvedimento di assegnazione dei crediti pignorati.

A seguito della presentazione dell'istanza di cui all'articolo 3, comma 1, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale comunicazione.

Al fine di agevolare il contribuente alla quantificazione e alla conoscenza della propria posizione debitoria l'Ente e l'agente della riscossione forniranno assistenza presso i propri sportelli anche attraverso i canali telematici.

L'agente della riscossione dovrà obbligatoriamente inoltrare all'Ente ogni singola definizione agevolata concessa al fine di ottemperare alla corretta quantificazione dei discarichi da annotare nelle registrazioni contabili obbligatorie per legge.

I lavori del Consiglio Comunale iniziano alle ore 18.34.

Presidente MARRA

Buonasera, Consiglieri. Procediamo con la celebrazione di questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria per l'approvazione del Regolamento relativo alla definizione agevolata dei tributi locali ai sensi dell'Art. 6 ter del D.L. n. 193/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016.

Procediamo con l'appello dei Consiglieri presenti.

Il Segretario esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.

Essendo, provvisoriamente, in aula n. 16 Consiglieri su n. 17, la seduta viene dichiarata valida.

Presidente MARRA

La seduta è valida.

Procediamo con l'ascolto dell'Inno Nazionale Italiano.

(A questo punto tutta l'Assise si alza in piedi e si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale Italiano)

Procediamo con la discussione del punto: ***“Approvazione del Regolamento relativo alla definizione agevolata dei tributi locali ai sensi dell'Art. 6 ter del D.L. n. 193/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016”.***

La parola all'Assessore Laterza.

Assessore LATERZA

Con questa delibera, l'Amministrazione propone al Consiglio Comunale di approvare il Regolamento relativo alla definizione agevolata dei tributi locali e questo lo si può fare aderendo a ciò che detta l'Art. 6 ter del D.L. 193 del 2016, convertito con modificazioni dall'Art. 1 della Legge del 1° dicembre 2016, n. 225.

Il Regolamento che andiamo ad approvare è composto da otto articoli che, vista la brevità del Regolamento e vista l'importanza del Regolamento stesso ai fini della possibilità che i nostri concittadini hanno di poter sanare alcune situazioni pregresse, io mi accingerò a leggere per intero.

Prima di leggerlo, però voglio emendare il Regolamento stesso e la delibera con una piccola variazione che comporta un chiarimento, anche suggerito dai Consiglieri del PD, che riguarda l'entità delle rate. L'emendamento - Presidente, se mi consente - lo faccio subito, poi continuerò con la discussione.

Presidente MARRA

Sì.

Assessore LATERZA

In particolare, all'articolo 2 del Regolamento, dopo la lettera d), al secondo rigo dove dice: "Attualmente il pagamento della definizione agevolata può avvenire in unica soluzione entro fine luglio 2017 o in forma rateale con un massimo di cinque rate di pari importo, scadenti ogni fine mese, aventi le seguenti scadenze: le prime tre rate devono essere versate nell'anno 2017, nei mesi di luglio, settembre e novembre, le altre due rate nel 2018, nei mesi di aprile e settembre"; l'emendamento prevede questa variazione: "Il pagamento della definizione agevolata può avvenire in unica soluzione entro fine luglio 2017 o in forma rateale con un massimo di cinque rate - quindi viene cancellato "di pari importo" - scadenti ogni fine mese, aventi le seguenti scadenze: le prime tre rate di pari importo devono essere versate nell'anno 2017, nei mesi di luglio, settembre e novembre, le altre due rate, di pari importo, nel 2018, nei mesi di aprile e settembre".

La stessa cosa - Presidente - va emendata nel corpo della delibera dove venivano riportate le scadenze, esattamente al comma b).

Adesso, se il Presidente vuole portare in votazione.

Presidente MARRA

Considerato che è solo un chiarimento dal punto di vista tecnico, propongo di votare l'emendamento proposto dall'Assessore Laterza.

Favorevoli all'approvazione dell'emendamento?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Consigliere Di Lena) su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente MARRA

Continuiamo con la discussione del punto.

Assessore LATERZA

L'articolo 1 mette in evidenza quello che è l'oggetto del Regolamento: "Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'Art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e in attuazione dell'articolo 6 ter del D.L. 22 ottobre 2016 n. 193 convertito in Legge con modificazioni dall'Art. 1 della Legge 1° dicembre 2016, n. 225, disciplina la definizione agevolata delle entrate comunali e tributarie".

Vediamo quali sono i tributi interessati: "I tributi interessati dalla definizione agevolata riguardano gli importi iscritti a ruolo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2016 e sono relativi ai tributi ICI, IMU, TARSU, TARES, TARI, imposta sulla pubblicità e tassa occupazione suolo pubblico, ingiunzioni non rimosse a seguito - appunto - di provvedimenti di ingiunzioni di pagamento di cui al Regio Decreto del 14 aprile 1910 n.

639.

Poi sono previste le sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada di cui al D.Lgs. del 30 aprile '92, n. 285; le disposizioni del presente Regolamento però si applicano solamente agli interessi compresi di cui all'articolo 27 comma 6° della Legge del 24 novembre 1981, n. 689". E, quindi, abbiamo circoscritto quello che è l'oggetto del Regolamento.

Qualcuno mi chiedeva: "Quindi per i vari accertamenti che sono arrivati adesso ai cittadini, faranno in tempo ad aderire a questo?". Non sono la fattispecie per le quali si può chiedere il condono - questo è un chiarimento che va fatto - perché non sono ingiunzioni, perché questo Regolamento si applica esclusivamente alle ingiunzioni e non agli accertamenti.

Per quanto riguarda il secondo articolo, si va a definire nell'ambito della tassa l'oggetto della definizione agevolata: "Relativamente alle entrate comunali di cui all'Art. 1 non rimosse a seguito della notifica delle ingiunzioni di pagamento di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910 n. 693 negli anni dal 2000 al 2016, i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni, versando le somme ingiunte a titolo di capitale ed interessi, le spese relative alla riscossione coattiva riferibili agli importi di cui alla lettera a) dell'articolo 1, le spese relative alla notifica dell'ingiunzione di pagamento, le spese relative alle eventuali procedure cautelari o esecutive sostenute.

Il pagamento della definizione agevolata può avvenire in un'unica soluzione entro fine luglio del 2017 o in forma rateale, con un massimo di cinque rate scadenti ogni fine mese, aventi le seguenti scadenze: le prime tre rate di pari importo devono essere versate nell'anno 2017 e nella fattispecie nei mesi di luglio, settembre e novembre, le altre due rate di pari importo nel 2017, nei mesi di aprile e settembre.

In ogni caso la scadenza delle rate non può superare il 30 di settembre del 2018 e il 70% delle somme complessivamente dovute dovrà essere versato nel 2017, il restante 30% nel 2018".

Poi abbiamo l'articolo 3 che regola come deve essere fatta l'istanza di adesione: "Quindi il debitore interessato alla definizione agevolata deve presentare apposita dichiarazione entro il termine di 60 giorni dalla adozione della delibera di approvazione del presente Regolamento, indicando il numero delle rate con il quale intende effettuare il pagamento e inviarla all'Ente attraverso gli indirizzi di posta elettronica indicati nell'apposita modulistica, scaricabile sul sito informatico dell'Ente nella sezione dedicata alle definizioni agevolate delle ingiunzioni di pagamento.

Nella istanza il debitore indica, altresì, il numero di rate per effettuare il pagamento, di cui l'ultima in scadenza - come abbiamo detto precedentemente - non deve andare oltre il limite massimo del 30 settembre del 2018, nonché l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza ed assume l'impegno a rinunciare agli stessi e a non attivarne di nuovi o ad accettare la rinuncia con compensazione delle spese di lite.

A seguito della presentazione della dichiarazione, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale denuncia.

La dichiarazione deve contenere la manifestazione della volontà di avvalersi della definizione agevolata e tutti i dati indicativi del soggetto: cognome, nome o ragione sociale, data e luogo di nascita o di costituzione (se ha una ragione sociale), residenza, sede legale o domicilio fiscale, i dati identificativi del provvedimento o dei provvedimenti di ingiunzione oggetto della istanza, l'eventuale richiesta di rateizzazione dell'importo dovuto.

Nella istanza il debitore indica altresì il numero di rate nel quale intende effettuare il

pagamento, nonché l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi e a non attivarne di nuovi o ad accettare la denuncia con compensazione delle spese di lite.

Il Comune mette a disposizione sul proprio sito istituzionale apposita modulistica nel termine di 15 giorni dall'approvazione del presente Regolamento".

Poi abbiamo l'articolo 4: "Comunicazione dell'esito dell'istanza di adesione alla definizione agevolata". L'articolo 3 ci chiarisce come si aderisce alla definizione agevolata e l'articolo 4 dice quali sono le incombenze del Comune. "Entro il 31 maggio 2017, l'Ente comunica ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di cui all'articolo 3 l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, nonché quello delle singole rate il giorno e il mese di scadenza di ciascuna rata e i modelli di versamento precompilati, attenendosi ai seguenti criteri: rate come stabilito dall'articolo 2 del presente Regolamento; numero di rate: massimo 5; importo minimo della singola rata: 50 euro; versamento in unica soluzione entro 90 giorni dalla comunicazione dell'Ente di accoglimento dell'istanza.

Nel caso di versamento dilazionato in rate, si applicano gli interessi previsti dall'articolo 19 del Regolamento generale delle entrate dell'Ente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 10 dicembre del 2010, e sue modifiche.

Nel caso di versamento dilazionato in rate – lo abbiamo appena detto – il pagamento della prima e unica rata delle somme dovute ai fini della definizione agevolata determina, limitatamente ai debiti oggetto di definizione agevolata, la revoca automatica dell'eventuale dilazione ancora in essere precedentemente accordata.

La definizione agevolata prevista dal presente articolo può riguardare il singolo debito incluso nell'ingiunzione di pagamento".

Abbiamo poi l'articolo 5: "Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione. Quindi è possibile richiedere la definizione agevolata anche qualora sia in corso una preesistente rateizzazione, purché il debitore sia in regola con i versamenti aventi scadenza dal 1° ottobre al 31 dicembre 2016, fermo restando che gli importi già pagati a titolo di sanzione restano definitivamente acquisiti alle casse dell'Ente e non sono rimborsabili, mentre vengono computate le quote versate a titolo di capitale ed interessi anche di dilazione.

A seguito della presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 3, sono sospesi per i debiti oggetto della domanda di definizione e fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere, relativamente alle rate di tale dilazione in scadenza in data successiva al 31 gennaio del 2017.

Articolo 6: "Definizione agevolata degli importi inclusi in accordi o piani del consumatore. Sono compresi nella definizione agevolata i debiti che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di istanze presentate dai debitori ai sensi del capo 2 sezione 1^ della Legge 27 gennaio 2012. In tal caso gli importi dovuti possono essere corrisposti nelle modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione dell'accordo o del piano del consumatore".

Abbiamo gli ultimi due articoli. L'articolo 7 ha come oggetto: "Mancato o insufficiente o tardivo pagamento.

Nel caso di mancato o insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una delle rate in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto della istanza. In tale caso i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto e non determinano

l'estinzione del debito residuo, di cui l'agente della riscossione prosegue l'attività di recupero e in cui il pagamento non può nuovamente essere rateizzato". Questo che sia chiaro: non può accedere nuovamente alla rateizzazione.

Articolo 8: "Adempimenti dell'agente della riscossione. L'agente della riscossione relativamente ai carichi definibili ai sensi del presente atto deliberativo, non può avviare nuove azioni esecutive ovvero iscrivere i nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi i fermi amministrativi e le ipoteche che sono già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione e non può altresì proseguire le procedure di recupero coattive precedentemente attuate a condizione che non si sia ancora tenuto il primo incanto con esito positivo, ovvero non sia stata presentata istanza di assegnazione ovvero non sia stato già emesso provvedimento di assegnazione dei crediti pignorati.

A seguito della presentazione dell'istanza di cui all'articolo 3 comma 1, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale comunicazione.

Al fine di agevolare il contribuente alla quantificazione e alla conoscenza della propria posizione debitoria, l'Ente e l'agente della riscossione forniranno assistenza presso i propri sportelli e anche attraverso i canali telematici.

L'agente della riscossione dovrà obbligatoriamente inoltrare all'Ente ogni singola definizione agevolata concessa al fine di ottemperare alla corretta quantificazione dei discarichi da annotare nelle registrazioni contabili obbligatorie per Legge".

Bene, questo Regolamento, che è stato vagliato dalla Commissione Consiliare, dalla quale ha ricevuto un voto favorevole all'unanimità dei presenti, è stato anche sottoposto all'attenzione del Revisore dei Conti, dottor Antonio Benegiano, il quale ha espresso un parere favorevole.

Questo è quanto! Io chiedo ovviamente il voto favorevole di tutto il Consiglio Comunale.

Grazie.

Presidente MARRA

Grazie, Assessore Laterza.

Interviene la Consiglieria Tomai Pitinca, che ha chiesto la parola.

Consigliere TOMAI PITINCA

Buonasera. Io prima di fare una valutazione politica sul Regolamento, ringrazio l'Assessore per aver apportato una prima modifica, io credo che dovremmo inserire qualche altra cosa. E denuncio il fatto che in Commissione è andato un Regolamento diverso, che aveva delle imprecisioni importanti e che non è stato modificato anche se l'Assessore poi oggi ha portato una nuova copia prima che iniziassimo il Consiglio Comunale.

Questo Regolamento si ispira fortemente, diciamo che lo schema è praticamente quasi identico - sottolineo "quasi" - ad uno schema che è in rete e che, giustamente, viene fornito da una fondazione che si rifa' all'ANCI e che, però, inizialmente era stato fatto effettivamente con i piedi, cioè erano state mescolate forse proprio a caso le cose che venivano definite oggetto della definizione agevolata.

Ovviamente c'è stata una definizione diversa... ovviamente no, però c'è stata, nel senso che all'inizio del Consiglio Comunale ci è stato fornito, poco prima, un altro

Regolamento. Come era giusto fare, abbiamo emendato perché cinque rate di pari importo, tre entro il 2017 e due nel 2018, le prime tre non potevano fare il 70% e, quindi, abbiamo sistemato.

Io proporrei, se possibile, di modificare altre cose, alcune di carattere stilistico, alcune di carattere sostanziale. Credo che sia importante che la consegna della domanda non avvenga solo per posta elettronica, ma che possa essere anche consegnata all'Ufficio Protocollo del nostro Comune perché ci sono tante persone che ancora non usano la posta elettronica. Quindi credo che sia utile inserire questa parte e penso che sia veramente una sciocchezza.

Riguardo invece poi l'articolo 3, della presentazione della istanza, c'è una parte in cui noi ci ripetiamo, nel secondo capoverso si dice: "Nell'istanza il debitore indica, altresì, il numero di rate per effettuare il pagamento, di cui l'ultima in scadenza non oltre il limite massimo del 30 settembre 2018", dopodiché la parte che va da "nonché l'eventuale pendenza di giudizi, etc." fino alla fine dove dice "spese di lite" noi lo abbiamo ricopiato al capoverso successivo, sotto, lo ripetiamo di nuovo.

Quindi secondo me stilisticamente a livello di Regolamento si poteva togliere, però se volete lo possiamo lasciare.

Assessore LATERZA (fuori microfono)

E' con coscienza che lo abbiamo fatto!

Consigliere TOMAI PITINCA

È proprio nello stesso articolo, cioè un rigo sopra e un rigo sotto. Ok.

Fra i dati proporrei di inserire il codice fiscale, che credo che sia poi l'elemento determinante di tutto, perché nella istanza di adesione credo che sia fondamentale il codice fiscale, che manca, c'è tutto però il codice...

(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)

Bastava scrivere il codice fiscale e penso che avessimo avuto tutto.

(Il Presidente interviene fuori microfono)

Sì, però a livello fiscale è più facile fare il contrario, cioè avere il codice e tirare fuori tutti gli altri dati. Penso che sia una procedura banale.

Ancora articolo 4: si dice che "Entro il 31 maggio del 2017 l'Ente comunica l'ammontare complessivo delle somme": giusto?

Assessore LATERZA

Sì.

Consigliere TOMAI PITINCA

Qui sotto poi si dice: "Il versamento in un'unica rata deve avvenire entro 90 giorni

dalla comunicazione”: dal 31 maggio al 31 luglio sono 60: giusto? Quindi penso che dobbiamo modificare questa cosa qua.

Assessore LATERZA

Perché? Entro il 31 maggio...

Consigliere TOMAI PITINCA

La prima rata deve essere fatta entro il 31 luglio – no? – lo abbiamo detto prima.

Assessore LATERZA (fuori microfono)

In un'unica soluzione è 90 giorni.

Consigliere TOMAI PITINCA

Scusate, non abbiamo specificato che la prima rata è anche la rata di saldo totale?

Assessore LATERZA (fuori microfono)

No: il versamento può avvenire in qualsiasi momento entro 90 giorni. Non c'entra niente, non è collegato.

Consigliere TOMAI PITINCA

Le prime tre rate, le seconde rate...

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Stiamo parlando di due cose diverse: la rateizzazione e il pagamento in un'unica soluzione.

Consigliere TOMAI PITINCA

“Il pagamento della definizione agevolata può avvenire in un'unica soluzione entro fine luglio 2017”, quindi sono 60, scusate. Lo abbiamo scritto all'articolo 2. Perché lo abbiamo scritto. Se volete non lo scriviamo, togliamo “fine luglio 2017” o cambiamo “60 giorni”.

Assessore LATERZA

Diciamo che il termine del 31 maggio non è il termine in cui... entro il 31 maggio:

può essere completato anche a febbraio, per cui forse sarebbe preferibile più evitare di scrivere "entro luglio 2017" e lasciare i 90 giorni a questo punto, se si vuole farlo.

Consigliere TOMAI PITINCA

Secondo me, ai fini delle entrate comunali, sarebbe meglio lasciare "31 luglio", perché così vi arrivano dentro prima, però poi fate come volete. Siccome lo avevamo specificato, è una cosa vincolante.

Assessore LATERZA

Basta togliere "entro fine luglio 2017". Cioè per essere valido entro luglio, le rate uniche devono essere comunicate entro il 30 aprile. Va bene, possiamo evitare di... è meglio togliere "entro luglio 2017", poi i 90 giorni possono essere prima di luglio. Se l'Ufficio comunica per quelli hanno fatto la richiesta della rata unica - e sarà sicuramente - dovranno pagare prima di luglio a questo punto.

Consigliere TOMAI PITINCA

Ok! Sulla scelta delle rate, sulla tempistica nello specifico non avevo niente da obiettare, avevo solo da obiettare che 90 giorni non era il calcolo corretto perché stavano messe due date. Lasciamo "90" e togliamo "entro fine luglio 2017": va benissimo!

L'Assessore Laterza interviene fuori microfono.

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Il Comune è tenuto a mandarti la rata unica entro 90 giorni, in maniera tale che la scadenza sia rispettata al 31 di luglio, quindi significa che te lo deve mandare entro il 30 di aprile.

Consigliere TOMAI PITINCA

Ok! Allora noi, in modo da non avere problemi come uffici e come Comune, tuteliamoci: no?

Assessore LATERZA (fuori microfono)

La tua è una proposta, ma non è un errore quello che sta qui.

Consigliere TOMAI PITINCA

Sì. Non c'è scritto da nessuna parte che noi lo avremmo comunicato entro aprile 2017, quindi non è...

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Non c'è scritto ma il Comune si deve adeguare al Regolamento.

Consigliere TOMAI PITINCA

Va bene, fra il dire e il fare c'è sempre di mezzo il mare, come le mille e passa istanze...

Assessore LATERZA (fuori microfono)

C'è un Regolamento fra il dire e il fare!

Consigliere TOMAI PITINCA

Appunto! Quindi dobbiamo cercare di evitare di metterci in un atteggiamento di essere indifesi nel momento cui il cittadino ci può fare un ricorso. È per questo che ho cercato di essere attenta, non per fare critica a prescindere, perché se avessimo voluto farla noi oggi questo Regolamento non lo potevamo discutere perché non lo abbiamo visto prima.

Assessore LATERZA

Ne stiamo discutendo, solo che voglio dirti che non c'è una incongruenza.

Consigliere TOMAI PITINCA

Io non la vedo così, però è una opinione. Rimaniamo su opinioni divergenti. Se si può evitare la possibilità di essere in difficoltà poi nei confronti dell'esterno per una interpretazione diversa, come ce le abbiamo io e lei, Assessore, facciamolo, in modo tale che non ci troviamo poi in difficoltà. Quindi io penso che prima di tutto vadano votate queste modifiche e poi eventualmente...

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Ce ne sono altre?

Consigliere TOMAI PITINCA

No.

Presidente MARRA

Quindi ricapitoliamo: la modalità di invio...

Assessore LATERZA

Chiedo scusa, però sulla modalità di invio io vorrei sottoporre questo: non è stato scritto per mettere in difficoltà i cittadini, ma chi fa una istanza del genere si rivolge normalmente ad un tecnico, ad un commercialista. Non è che io la mattina mi alzo e aderiscono ad una adesione fiscale con le mie possibilità di conoscenze ma vado da un ragioniere, vado da un commercialista, vado da un patronato, quindi chi si occupa di questo... cioè stiamo nell'era telematica! Quindi possiamo pure metterlo quello che dici tu, ma obiettivamente la vedo una cosa remota che un commercialista si carichi tutte le cose una alla volta...

Consigliere TOMAI PITINCA

Le istanze che stanno protocollando in questi giorni come arrivano: tramite formato telematico oppure cartaceo?

Assessore LATERZA

Ma sono due cose completamente diverse, perché l'istanza di annullamento è una cosa, aderire ad una definizione agevolata attraverso il sito del Comune è tutta un'altra cosa. Cioè sono due cose completamente diverse. Ed è agevolata la risposta anche da parte dell'Ente, perché risponde attraverso PEC e risponderà al commercialista. Cioè stiamo parlando di cose completamente diverse!

Poi se lo vogliamo mettere, lo mettiamo...

Consigliere TOMAI PITINCA

E mettiamola, Assessore, mettiamola!

Assessore LATERZA

...però obiettivamente stiamo tornando indietro al 33 giri.

Consigliere TOMAI PITINCA

Che non è solo tramite posta elettronica... "inviato all'Ente o al concessionario attraverso indirizzi di posta elettronica o consegnato all'Ufficio Protocollo", non mi

sembra una cosa trascendentale.

Assessore LATERZA

Io lo pongo all'attenzione del Consiglio.

Presidente MARRA

Quindi ricapitoliamo: la proposta di emendamento che fa la Consiglieria Tomai Pitinca è relativa alla modalità di presentazione della istanza...

Consigliere TOMAI PITINCA

Sì, aggiungerei: "attraverso gli indirizzi di posta elettronica o consegnato all'Ufficio Protocollo dell'Ente".

(Interventi fuori microfono)

Siccome non abbiamo neanche i moduli...

Assessore LATERZA

Non è cartaceo, andrai sul sito dell'Ente, ci sarà il link, aprirai e ci sarà anche l'agevolatore...

Consigliere TOMAI PITINCA

Appunto, appunto! "...l'apposita modulistica scaricabile sul sito", quindi implica che non c'è soltanto l'accesso diretto (io clicco, compilo e parte), vuol dire che si scarica, c'è scritto, quindi è un modulo che si può anche portare. Dobbiamo usare l'italiano, le parole le dobbiamo usare per il senso che hanno, insomma.

Presidente MARRA

Poi l'altra Consiglieria Tomai Pitinca?

Consigliere TOMAI PITINCA

Io inserirei il codice fiscale, perché dal codice fiscale si prendono tutti gli altri dati, così non abbiamo il problema che magari il programma li legge male e queste cose qua.

Presidente MARRA

E l'altra?

Consigliere TOMAI PITINCA

Dopo all'articolo 4, visto che l'Assessore ha detto che la ripetizione nello stesso articolo della frase è una cosa studiata, fatta a posta. All'articolo 4 abbiamo detto che 90 giorni li teniamo, quindi – scusate - dobbiamo tornare prima, all'articolo 2: "Il pagamento della definizione agevolata può avvenire in un'unica soluzione", senza mettere "entro fine del 2017".

Presidente MARRA

Ricapitolo io e poi nel caso andiamo in votazione dell'emendamento.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

Va bene. Ha concluso, Consigliera Tomai Pitinca?

Consigliere TOMAI PITINCA

Mi riservo di parlare dopo, visto che non abbiamo ancora deciso se fare o meno il cambiamento.

Presidente MARRA

Ci sono altri interventi?

Consigliere TOMAI PITINCA

Un'altra cosa: la posta non è certificata qua, c'è scritto "posta elettronica" e basta.

Presidente MARRA

"Posta elettronica" è generale, dai.

Ci sono altri interventi?

Prego.

Consigliere BORRACCINO

Non so se l'Assessore lo ha detto, perché sentire la lettura di tutti quegli articoli, Assessore, non è proprio divertente, è la verità, è una descrizione di un dato "di realtà", però avremmo dovuto dire o avrebbe dovuto dire l'Assessore: a) che il Comune di Pulsano ha scelto di adottare questo provvedimento che poteva...

Assessore LATERZA (fuori microfono)

L'ho detto all'origine.

Consigliere BORRACCINO

...che poteva non sceglierlo e forse il Consiglio questa sera avrebbe potuto divertirsi un attimino a dibattere sull'opportunità o meno della scelta. Va bene, però tant'è!

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Tant'è che non tutti i Comuni lo stanno facendo.

Consigliere BORRACCINO

Lo so, perciò sto facendo questo rilievo! Però se sto dicendo una cosa sbagliata, perdonatemi, perché a volte le cose ti ingannano. Le leggi non le capisci... Questo provvedimento è rivolto ai tributi interessati, etc., etc., riguardano gli importi iscritti a ruolo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2016: se sono iscritti a ruolo, noi ne abbiamo nozione già: no?

Assessore LATERZA (fuori microfono)

C'è l'ingiunzione già.

Consigliere BORRACCINO

Cioè noi sappiamo... ecco, ci incuriosirebbe sapere – e chiudo - di che cifre stiamo parlando e di quanti contribuenti stiamo parlando, perché altrimenti...

Presidente MARRA

Adesso stiamo approvando il Regolamento!

Consigliere BORRACCINO

No! Presidente, che c'entra? E' attinente, perché facciamo che sia 100.000 euro la somma, direi: "Va bene, ci stiamo affannando tanto...". Facciamo finta invece che sia 1.100.000: "Sbrighiamoci prima che arrivi la mezzanotte e che scada il termine entro cui fare il provvedimento". No?

Mi sembrano due situazioni diverse! Sarebbe interessante avere questa informazione per consentire pure al Consiglio di deliberare con più o meno motivazione. Tutto qua.

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Ce li hanno gli Enti di riscossione questi dati!

Consigliere BORRACCINO

Forse andava spiegato anche questo: che per lo più noi stiamo gestendo questioni stanno già negli Enti, fra cui Equitalia fra l'altro.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

Per lo più sono quelli di Equitalia, tant'è che il Comune di Milano su quelli di Equitalia non ha potuto fare niente, su quelli... che poi non ho capito quali sono quelli "suoi", ha detto no, non ha applicato la norma. Questa distinzione francamente non l'ho compresa bene, colpa mia che non mi sono applicato, per la verità.

Però credo di aver capito così, perché la notizia che ho sentito al telegiornale dice: "Milano dice no, ma non può dire di no a quelli di Equitalia". O il giornalista ha sbagliato o ho capito male io o beh, non lo so.

Però al di là di come siano andate le cose, noi dovremmo sapere quanti sono i soldi e soprattutto sarebbe stato interessante avere notizia anche del numero dei contribuenti, perché questo poi ci darebbe un quadro più chiaro della situazione della disponibilità dei nostri concittadini a pagare le tasse, ricordandoci che questa è l'ennesima piccola – insomma, non tanto piccola - sanatoria in campo fiscale. Tutti i Governi dicono che non la devono fare mai più, poi tutti i Governi alla fine una sanatoria fiscale la fanno.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Borraccino.

Altri interventi?

Il Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Buonasera a tutti.

Ai sensi del D.Lgs. n. 193/2016, praticamente state approvando un Regolamento relativo alla definizione agevolata dei tributi. C'è da fare una premessa a tutto questo - gradirei l'attenzione anche del Sindaco...

Sindaco ECCLESIA (fuori microfono)

Fai l'intervento!

Presidente MARRA

Consigliere, continui l'intervento!

Consigliere DI LENA

Visto che state continuando a farmi nonnismo in Consiglio Comunale, pretendo dal Sindaco che mi ascolti!

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

No: io non la interrompo, Sindaco! Io non la interrompo!

Presidente MARRA

Consigliere Di Lena, continui l'intervento!

Consigliere DI LENA

Allora continuiamo con questo nonnismo: lo segnalerò al Prefetto, come sempre! Va bene, ok!

Praticamente la situazione è questa: ormai la situazione politica... bisogna fare una premessa, che tutto parte da una situazione politica: innanzitutto si sta configurando in questa Assessore Comunale una "maggioranza bulgara", praticamente c'è una sottospecie di patto trasversale ormai, anzi un patto che unisce la maggioranza con l'opposizione sia presente nella Commissione e sia non presente nella Commissione, oramai c'abbiamo un Consigliere - purtroppo mi dispiace che è assente - che addirittura si spaccia per Assessore al Bilancio praticamente, basta leggere l'intervista sul Canale 85, andarsi a vedere su YouTube al Canale 85 sull'ultima Commissione Bilancio fatta sulle cartelle pazze facendo un "copia e incolla" della battaglia che ho iniziato io, anzi nel 2014 e nel 2013 già qualcun altro prima di me, basta andarsi a vedere l'ultima Commissione dell'altro giorno dove il Consigliere Presidente della Commissione non so se è di Sinistra Ecologia e Libertà, se è un tesserato insomma oppure un dissidente di Sinistra Ecologia e Libertà, andarsi a vedere quello che ha detto e quello che ha scritto su Facebook e ci rendiamo conto che, praticamente, ormai l'Assessore Laterza ha perso il suo ruolo di Assessore perché gli ha preso il posto il Presidente della Commissione Bilancio, che è di opposizione ormai. Quindi c'è stato un micro-rimpasto, oltre al rimpasto che ha fatto Ecclesia.

Detto ciò, praticamente è inutile dirci, parlarci, sembra che vi siete chiusi come una setta: sono arrivato in Consiglio Comunale e già destra e sinistra uniti si stavano guardando già questo Regolamento "copia e incolla" di una legge nazionale che io non avrei votato in Consiglio Comunale questa sera, perché è da anni che la magistratura contabile, la Corte dei Conti ci ha fatto dei richiami sul recupero... sul mancato impegno da parte dell'Amministrazione nel recuperare le evasioni fiscali, quindi se l'Amministrazione Comunale, in base alle mie segnalazioni fatte anche l'anno scorso, in base alle segnalazioni fatte da qualche Consigliere che adesso non è più seduto qui in Consiglio Comunale, si fosse adoperata quindi per fare il suo mestiere, cioè fare un lavoro di recupero degli evasori fiscali fatto bene e non spendendo 25.000 euro di raccomandate per sopperire alle inadempienze di una Amministrazione Comunale, non saremmo arrivati a fare "un copia e incolla" di un Regolamento che il Legislatore nazionale ci impone.

Io non lo avrei approvato questo Regolamento, quindi le battaglie fatte negli anni e le cose che ho detto negli anni si stanno rivelando vere: nonostante una gara di 655.000 euro che doveva supportare l'Ufficio Tributi, nonostante i richiami della Corte dei Conti, praticamente non si sta risolvendo niente. Questo è un diversivo che serve per imbambolare i cittadini purtroppo.

Fra le altre, ci sono anche una serie di interrogazioni...

(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)

È un link, non mi faccio preparare la pappa pronta, Assessore, dagli uffici io!

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

Mi sono attrezzato contro tutti i tipi di censure!

Il Decreto Legge n. 193/2016, che è collegato alla Legge di Bilancio pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 24 ottobre, ha fra i suoi punti la celebre rottamazione delle cartelle pazze che non serve praticamente a nulla.

Fra le altre cose, cosa c'è da dire più?

Praticamente avete speso questi 25.000 euro di raccomandate non facendo una giusta battaglia per gli evasori fiscali.

Fra le altre cose, ci sono delle diatribe in corso sulla norma a livello nazionale. E' duro aderire a questo patto qui per chi ha già rate in corso. Ad esempio, come si fa a pagare in cinque rate – questa è una domanda che faccio all'Assessore - un debito che era già difficile pagare in 72 rate?

Assessore LATERZA

E non aderisce! Mica è obbligatorio aderire!

Consigliere DI LENA

Quindi non si sta aiutando il cittadino!

Assessore LATERZA

Non paga le sanzioni.

Consigliere DI LENA

Poi, chi è in ritardo con le vecchie rate, può aderire lo stesso?

Assessore LATERZA

Chi è in ritardo, non può aderire.

Consigliere DI LENA

Bisogna bloccare i pagamenti subito aderendo alla rottamazione?

Assessore LATERZA

Altrimenti faremmo quello che dice Piero: un condono. Questo non è un condono!

Consigliere DI LENA

Bisogna bloccare i pagamenti subito aderendo alla rottamazione?

Assessore LATERZA

Te l'ho letto!

Consigliere DI LENA

Verranno restituiti i soldi di sanzioni e di interessi già pagati con le rate?

Assessore LATERZA

Le rate da ottobre a dicembre devono essere state pagate tutte per poter aderire, quelle previste dal precedente piano devono essere pagate tutte e in particolare quelle di ottobre a dicembre dell'anno precedente. C'è scritto nel Regolamento!

Consigliere DI LENA

Poi non condivido pure il fatto che, comunque sia, questa sera siamo qui riuniti per parlare soltanto di un Regolamento che è stato imposto dall'alto, quando c'erano altri punti da discutere questa sera e nella riunione dei capigruppo praticamente non c'è proprio... c'è dittatura, è stato imposto che questa sera si doveva discutere di questo e destra e sinistra uniti hanno voluto questo. Quindi c'è una sorta di patto praticamente affinché non si dia la giusta importanza ai problemi della comunità, ma si faccia soltanto un semplice "copia e incolla" di quello che impone il Governo nazionale.

I problemi di questo paese sono altri, quindi questa è una vera cretinata. Avreste dovuto negli anni precedenti fare una lotta all'evasione e non con queste manfrine.

L'anomalia è anche, per esempio, che bisognerà continuare a pagare le rate in scadenza nel 2016 con interessi e sanzioni che il contribuente non dovrebbe più pagare e che nessuno gli ridarà indietro. Proprio per questo motivo, perché il Legislatore non ha fatto bene questa Legge, io ovviamente non voterò a favore di questo Regolamento, quindi mi asterrò.

Presidente MARRA

Consigliere Di Lena, giusto per una giusta informazione per chi ci ascolta e di chi leggerà nei prossimi anni questa delibera: nella conferenza dei capigruppo c'era anche lei, le ho detto quanto importante era questo punto. Le interrogazioni e le mozioni presentate, fra l'altro non ancora scadute, saranno discusse nei prossimi 15 giorni, così come risultante dal verbale della conferenza dei capigruppo che è consultabile anche online, dunque chiunque può andare a vedere quanto ci siamo detti e può appurare che non esiste una dittatura all'interno dei capigruppo.

Consigliere DI LENA

Purtroppo, Presidente, ho fatto anche dei richiami nei mesi scorsi sul suo cattivo comportamento nel gestire i lavori sia di Presidente del Consiglio e sia in veste di responsabile dei lavori dei capigruppo. Non è la prima volta che lei impone, assieme a tutti i colleghi capigruppo, questi atteggiamenti.

Non c'è un minimo proprio di democrazia durante le sedute. Si ride e si scherza e praticamente si impone al sottoscritto quello che voi dite, si impone senza un minimo di discussione. Non ascoltate proprio il contraddittorio!

Presidente MARRA

Assolutamente no! Assolutamente no!

Consigliere DI LENA

Voi dite: "Questa è la data del Consiglio", ve ne venite già pronti con la data del Consiglio, non ascoltate quello che dico io, ormai non ha più senso, infatti per non litigare ormai non parlo più, faccio quasi scena muta durante la riunione dei capigruppo, mi viene il mal di stomaco sennò. Quindi dico la mia! Io te lo dissi pure che non ero d'accordo con questa cosa qui, potevi aggiungere tranquillamente...

Presidente MARRA

È un suo parere: lo ha espresso, ha fatto bene!

Consigliere DI LENA

Sì: stiamo in democrazia ancora, per fortuna, una sottospecie di democrazia, per fortuna.

Presidente MARRA

Sarebbe stata dittatura nel momento in cui non le avrei dato modo di esprimere il

suo parere.

Consigliere DI LENA

Quindi questa sera continua a non dirigere bene i lavori, perché sembra un tete-à-tete fra il PD e l'Assessore al Bilancio questa sera. Quindi stai gestendo malissimo i lavori. Poi questi tete-à-tete non hanno nessun senso, quindi...

Presidente MARRA

Stiamo facendo in modo che esca il miglior Regolamento possibile per la comunità.

Consigliere DI LENA

Sì: c'è anche gente che munge a tre tette, sì! C'è gente che munge anche a tre e a quattro, dico io, Assessore Laterza, quindi si munge anche a parecchie tette, dico io.

Quindi le cose vanno malissimo, Presidente, male, male, male vanno.

Interventi fuori microfono.

Assessore LATERZA

Faccio un intervento, se posso, Presidente. Consiglieri, se mi potete prestare attenzione. Faccio un intervento generale, nel quale parliamo un attimino di quelle che sono le variazioni proposte e, quindi, le inseriamo e faccio la dichiarazione di voto e poi fate la dichiarazione di voto.

Circa gli interventi ascoltati, per quanto riguarda l'aspetto politico, come giustamente il Consigliere Borraccino ci ha abituati a discutere e a vedere la cosa, perché i suoi interventi hanno sempre - come è giusto che sia - un aspetto di carattere più politico, che investe più l'aspetto sociale della delibera stessa, ma è proprio rispetto a questo aspetto che io credo di poter fare una riflessione a nome di tutti: io non lo valuterei come una sorta di condono questa adesione da parte dell'Amministrazione, quindi da parte del Consiglio Comunale, perché si inserisce in un contesto che è quello che sta vivendo un po' tutta la nazione, perché sappiamo come Equitalia ha martellato in maniera pesante e dura tanti cittadini sia dal punto di vista del nucleo familiare che anche per le piccole imprese, per i piccoli artigiani, per le grosse imprese.

Quindi questa possibilità di aderire a questa facilitazione di pagamento delle ingiunzioni va inserito in questo contesto, quindi bisogna vederlo come una fase non di condono ma di aiuto, tant'è che stiamo parlando esclusivamente delle sanzioni, non è che stiamo parlando della sorte capitale o stiamo parlando di altro, stiamo parlando esclusivamente delle sanzioni. E, quindi, intanto l'Amministrazione ha scelto di aderire in quanto l'ha vista in questa ottica: non è assolutamente un condono circa i tributi stessi, è quasi un voler sollecitare o agevolare coloro i quali non pagano le tasse. Anzi la nostra battaglia si sta consumando esattamente nel senso opposto, cioè nell'andare a combattere proprio l'evasione e l'elusione fiscale.

Circa l'intervento più tecnico da parte del Consigliere Tomai Pitinca, possiamo

tranquillamente accettare le modifiche, anche perché non cambiano assolutamente né stravolgono l'aspetto del Regolamento. Se il Presidente e il Segretario vogliono prendere appunti: all'articolo 2, al primo rigo, dopo la lettera d), possiamo eliminare "entro fine luglio 2017".

Presidente MARRA

Tale modifica la facciamo anche al punto b) della delibera.

Assessore LATERZA

Sì. Ovviamente avremo cura di adeguare anche il corpo della delibera che riporta queste variazioni.

Invece all'articolo 3, dove c'è l'istanza di adesione alla definizione agevolata, abbiamo un primo elemento dove dice "inviarlo all'Ente o al concessionario attraverso gli indirizzi di posta elettronica indicati e scaricabili sul sito dell'Ente nella sezione indicata", togliamo il punto o mettiamo la virgola "oppure presentando istanza scritta al protocollo l'Ente", non so se bisogna specificare "utilizzando i moduli scaricati dal sito", forse è il caso di specificarlo.

(Intervento fuori microfono)

C'è scritto, perfetto!

Presidente MARRA

Questo va anche al punto d) della delibera.

Assessore LATERZA

Poi aggiungiamo il codice fiscale dove dice: "Cognome, nome o ragione sociale, data e luogo di nascita o di costituzione, residenza, sede legale o domicilio fiscale e codice fiscale". Nel modulo è previsto di apporre il codice fiscale, però mettiamolo nel Regolamento, meglio così, meglio abbondare.

Presidente MARRA

Se non ci sono interventi in contrario, procediamo con la votazione di questi tre emendamenti fatti al Regolamento e alla delibera.

Favorevoli all'approvazione degli emendamenti?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, gli emendamenti in oggetto che vengono approvati avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Consigliere Di Lena) su n. 16

Consiglieri presenti.

Presidente MARRA

L'emendamento è approvato secondo quanto esposto prima dall'Assessore Laterza.
Terminata la fase della discussione, procediamo con le dichiarazioni di voto.
Consigliera Salamida.

Consigliere SALAMIDA

Buonasera a tutti.

Mi veniva la curiosità di sapere e di capire come mai il responsabile di settore e quale responsabile abbia scritto un Regolamento che è arrivato sbagliato in Commissione e che poi ci è stato dato diversamente corretto stasera, prima che iniziasse il Consiglio Comunale.

Mi chiedo poi con quanta competenza e specificità si faccia un Regolamento che, pur apparendo semplice in soli otto articoli, proprio per la brevità di questo Regolamento, bisognava utilizzare un lessico e una forma amministrativa la più precisa possibile e non - passatemi il termine - arronzare qualcosa perché siamo in scadenza e ci dobbiamo sbrigare. Tant'è che ci hanno suggerito di chiedere una indennità economica perché il lavoro che avrebbe dovuto fare il responsabile di settore, lo abbiamo fatto noi. Questo fa sorridere amaramente, però ultimamente spesso capita con i regolamenti che si arrivi in Consiglio Comunale a correggerli, quando queste correzioni si potevano fare tranquillamente in Commissione, bastava leggerlo tutto per bene.

Noi voteremo in maniera positiva il Regolamento perché avete accettato queste precisazioni. Vogliamo sottolineare che queste precisazioni non le abbiamo fatte per sottolineare la incompetenza e l'approssimazione dell'Amministrazione e del responsabile che se ne doveva occupare, ma lo abbiamo fatto perché l'atteggiamento dell'Amministrazione e dei responsabili deve essere quello di garantire l'Ente, perché l'atteggiamento di non garantire l'Ente ha portato l'Ente ad avere questi problemi di evasione, problemi legali con chi avrebbe dovuto ma, attraverso alcuni errori di regolamenti e contratti, non ha pagato.

Vorremmo sottolineare che proprio per i problemi che ci sono e le occasioni che invece alcune volte vengono dati dal Governo nazionale, sarebbe opportuno che si facessero le cose con precisione - ripeto - non per sottolineare la vostra poca precisione, ma per garantire l'Ente, che non è una cosa privata, il Comune di Pulsano è di tutti, andati via noi sarà rimasto il Comune di Pulsano e i cittadini e se noi facciamo dei danni per la poca precisione, i danni restano ai cittadini.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliera Salamida.
Consigliere Borraccino.

Consigliere BORRACCINO

Quando prima dicevo - Gigi - "condono", non lo dicevo in termini negativi, dietro pensavo una cosa: un tentativo forse di condono un po' lo è perché toglie alcuni costi che i cittadini avrebbero dovuto pagare. Però la cosa che mi preoccupa è che questa è l'ennesima dimostrazione che in Italia non abbiamo un fisco giusto.

Io credo che il punto da cui dovremmo partire - proprio 5 secondi e non di più - è che non abbiamo in Italia un fisco giusto, perché io credo che questo provvedimento faccia giustizia di molte situazioni: non le conosciamo qua a Pulsano per fortuna quelle situazioni drammatiche, che però piccoli imprenditori hanno vissuto, che si sono visti chiudere da un lato i rubinetti delle banche e dall'altro lato hanno dovuto subire le angherie - direi io - di un fisco giusto per sé, ma ingiusto per i cittadini.

Quindi credo che in Italia questo provvedimento male non faccia, credo che faccia bene. Non so bene quanto farà bene ai Pulsanesi perché non ho dati, non ho numeri, spero di sì.

Va da sé che credo che il Consiglio Comunale stia facendo bene ad approvare questo Regolamento, vediamo quali saranno gli effetti.

Però, scusate, un piccolo appunto: quella mia domanda sui numeri non era capziosa, non era per dire: "Però, ragazzi, se non conosciamo i fenomeni, come facciamo a governarli?". Secondo me è un metodo che una buona Amministrazione e poi un buon Consiglio Comunale dovrebbe darsi: governo, amministro e prendo decisioni se fenomeni che conosco e mi presento poi comunicando e proponendo soluzioni su fenomeni che conosco. Qui stiamo lavorando su... Va bene, boh!

Il mio voto sarà in ogni caso favorevole. Non era un intervento, era solo una dichiarazione di voto. Non voglio farvi perdere tempo.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Borraccino.

Altri interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Come sempre, c'è una opposizione che soffre - come spesso ormai dico - sistematicamente di "doppiopesismo" e ipocrisia, perché il male si cura alla radice. Purtroppo l'opposizione in questi anni ha fatto prima far sì che si verificassero i danni e poi ha cavalcato l'onda dei cittadini. Questa non è serietà.

Secondo me, quando qualcuno riveste un ruolo da istituzione, quindi da Consigliere di minoranza, dovrebbe prevenire il danno, così come ho fatto - ad esempio - con il senso unico, già nel 2015 segnalai questa cosa nel silenzio, purtroppo nell'omertà politica di tutto il sistema pulsanese, la stessa cosa vale per il discorso dei tributi, stessa cosa anni addietro qualche Consigliere di minoranza ha cercato di mettere in risalto le anomalie sulle procedure di gare di appalto che ci sono state sulla CERIN ad esempio, di come questa ditta non sia riuscita a risolvere i problemi nonostante le varie segnalazioni da parte della magistratura contabile, praticamente destra e sinistra hanno fatto scena muta su questo.

Quindi adesso, a distanza di tanti anni, dopo che è successo il casino delle cartelle pazze, dopo che ho fatto il casino io sempre e anche nel 2014 con dei comunicati stampa

e delle interpellanze in Consiglio Comunale, con le scene mute sempre in Consiglio Comunale, si risvegliano adesso e fanno finta di fare opposizione e di dire: "Questo non va. Questo non va. Correggi la carta d'identità, metti la carta l'identità anziché la penna, metti la penna blu, metti il colore nero". Questa è una presa in giro, sinceramente.

Io non sono una persona finta, c'ho questo difetto: purtroppo non sono finto e non riesco a fare queste tragicommedie. E, quindi, la metastasi sta continuando ad andare avanti e noto, purtroppo... mi viene proprio da piangere quasi, sono senza parole perché i cittadini non li riesco a prendere in giro io. C'ho questo grosso difetto che, purtroppo, va in conflitto spesso con il sistema, a rischio anche di rimanere fuori da tutto però la presa per il culo – scusate, lo dovevo dire...

Presidente MARRA

Consigliere!

Consigliere DI LENA

...non ce la faccio a prendere in giro le persone che mi leggeranno in questa stenotipia e anche a voi colleghi, purtroppo.

Se bisogna controllare veramente il controllato, bisogna farlo bene, altrimenti invito proprio allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Quindi state sbagliando tutti quanti, destra e sinistra.

Presidente MARRA

Il voto?

Consigliere DI LENA

Astenuto.

Presidente MARRA

Possiamo procedere con la votazione o ci sono altre dichiarazioni di voto?

Procediamo con la votazione: "Approvazione del Regolamento relativo alla definizione agevolata dei tributi locali ai sensi dell'Art. 6 ter del D.L. n. 193/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016, approvazione come da due precedenti emendamenti già approvati.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Consigliere Di Lena) su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente MARRA

Per l'immediata esecutività.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Consigliere Di Lena) su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente MARRA

I punti sono terminati, la seduta è sciolta.
Buona serata.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 19.46.